

## **Regolamento**

### **Struttura Riabilitativa Psichiatrica per Trattamento Socio-Riabilitativo (SRP3.3)**

**Via Jugoslavia 17 Grosseto**

## Indice generale

1. PREMESSA.....	3
2. LA STRUTTURA.....	3
3. IL PROGRAMMA RIABILITATIVO.....	3
4. IL PROGETTO TERAPEUTICO RIABILITATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.T.R.I.).....	4
5. PRESTAZIONI TERAPEUTICO/RIABILITATIVE.....	4
6. MODALITA` DI ACCESSO E DOCUMENTAZIONE.....	5
6.1 Criteri di ammissione.....	5
6.2 Richiesta di accesso.....	5
6.3 Lista di priorità.....	5
6.4 Cosa portare per l'ingresso in struttura.....	5
6.5 Denaro e oggetti di valore.....	6
7. ATTIVITA` E SERVIZI.....	6
7.1 La vita in struttura.....	6
7.2 Visite dei parenti.....	7
8. TARIFFA GIORNALIERA.....	7
8.1 Intervento economico integrativo.....	7
8.2 Fatturazione tariffa a carico utente e pagamento.....	8
9. DIMISSIONI.....	8
10. RELAZIONI CON IL PUBBLICO.....	8
10.1 Tutela della privacy.....	8
10.2 Tutela della sicurezza dell'Utente.....	8
10.3 Suggerimenti e reclami.....	9

## 1. PREMESSA

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D.P.G.R.T. del 17 novembre 2016, n. 79/R, avente ad oggetto *“Regolamento di attuazione della legge regionale 5 agosto 2009, n. 51 (Norme in materia di qualità e sicurezza delle strutture sanitarie: procedure e requisiti autorizzativi di esercizio e sistemi di accreditamento), e ss.mm.ii., in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie”* ed in particolare dall'Allegato D.3 "Presidi di tutela della salute mentale: struttura residenziale e psichiatrica", le Strutture Residenziali Psichiatriche per adulti sono classificate tenendo conto sia del tipo di intervento riabilitativo (terapeutico-riabilitativo e socio-riabilitativo), correlato al livello di compromissione di funzioni e abilità dell'utente, di gravità della patologia e della sua trattabilità, sia del livello di intensità assistenziale offerto, correlato al grado di autonomia complessivo.

Le strutture nelle quali sono accolti utenti con quadri variabili di autosufficienza e di compromissioni del funzionamento personale e sociale per i quali risultano efficaci interventi da attuare in programmi a bassa intensità riabilitativa e con presenza di personale socio-sanitario solo a fasce orarie, sono identificate come Strutture residenziali psichiatriche per Trattamenti Socio-riabilitativi, classificate con il codice **S.R.P. 3.3**.

La struttura residenziale presente in Via Jugoslavia 17, Grosseto, è una struttura con le predette caratteristiche.

## 2. LA STRUTTURA

La struttura di Via Jugoslavia dell'Asl Toscana Sud Est, immobile in locazione, è situata in Grosseto, Via Jugoslavia n. 17, e si inserisce nell'ambito della rete dei servizi per il trattamento terapeutico socio-riabilitativo (SRP.3.3) della Regione Toscana.

La struttura residenziale terapeutica accoglie pazienti con età superiore tra 18 e 65 anni, per un totale di 6 posti letto, con quadri variabili di compromissioni del funzionamento personale e sociale per i quali risultano efficaci interventi da attuare in programmi a bassa intensità riabilitativa e con presenza di personale socio-sanitario solo a fasce orarie.

La struttura è aperta tutti i giorni dell'anno, festività incluse.

I percorsi terapeutici sono coordinati da un **Responsabile Aziendale della Struttura**.

## 3. IL PROGRAMMA RIABILITATIVO

I percorsi di intervento sono individualizzati attraverso programmi personalizzati adattati alle specifiche esigenze dell'utente, modulati sul singolo caso, con un approccio multidisciplinare, mediante la predisposizione di un progetto terapeutico-riabilitativo individualizzato (P.T.R.I.) meglio argomentato nel successivo paragrafo di questo regolamento.

Tutti gli interventi vengono monitorati e valutati nella loro efficacia e appropriatezza.

La realizzazione del programma avviene attraverso l'attività sinergica dell'equipe multidisciplinare che ha in carico l'utente e dell'equipe multidisciplinare della struttura.

La durata massima del programma è non superiore a 36 mesi, prorogabile, sulla base del programma, con motivazione scritta e concordata con l'equipe multidisciplinare che ha in carico l'utente.

#### **4. IL PROGETTO TERAPEUTICO RIABILITATIVO INDIVIDUALIZZATO (P.T.R.I.)**

Il Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato (P.T.R.I.) viene redatto dall'equipe multidisciplinare che ha in carico l'utente.

Il progetto deve indicare i seguenti elementi:

- dati anagrafici, diagnosi clinica, informazioni sul contesto familiare e sociale;
- motivo dell'invio da parte del Centro di Salute Mentale, tratto dal Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato;
- osservazioni delle problematiche e capacità e/o autonomie relative alle seguenti aree:
  - psicopatologica
  - della cura di sé /ambiente
  - della competenza relazionale
  - della gestione economica
  - delle abilità sociali
  - delle relazioni intrafamiliari

Deve essere definito l'obiettivo descrivendo le aree di intervento previste, in particolare:

- terapia farmacologica;
- interventi psicologici;
- interventi psicoeducativi;
- interventi abilitativi e riabilitativi;
- interventi di risocializzazione e di rete per l'inclusione socio-lavorativa.

Devono essere indicati Case Manager e tutti gli operatori coinvolti.

Nello specifico infatti, una volta elaborato dall'equipe multidisciplinare che ha in carico l'utente, il P.T.R.I. viene condiviso e preso in carico dall'equipe multidisciplinare della struttura che gestisce, assiste e monitora gli interventi per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto stesso.

Tutti gli interventi vengono monitorati e valutati, attraverso incontri periodici tra le due equipe coinvolte nel percorso, per eventuale ridefinizione degli obiettivi.

I protocolli di intervento sono sottoposti a continua verifica e monitoraggio.

Sulla base dell'esito degli interventi l'equipe multidisciplinare che ha in carico l'utente e l'equipe multidisciplinare della struttura valutano la dimissione dal percorso.

#### **5. PRESTAZIONI TERAPEUTICO/RIABILITATIVE**

Agli utenti inseriti nella struttura sono garantite le prestazioni connesse agli obiettivi e interventi previsti nei PP.TT.RR.II.

Le prestazioni sono assicurate attraverso interventi sinergici e condivisi tra l'equipe multidisciplinare che ha in carico l'utente e l'equipe multidisciplinare della struttura, che in relazione ai bisogni rilevati garantiscono la loro presenza in struttura a fasce orarie.

## 6. MODALITA' DI ACCESSO E DOCUMENTAZIONE

### 6.1 Criteri di ammissione

La struttura di Via Jugoslavia è accreditata col Servizio Sanitario Nazionale ed accoglie utenti residenti nel territorio della provincia di Grosseto.

I pazienti ammessi al trattamento residenziale devono rispondere ai seguenti requisiti:

- Assenza di abuso e/o dipendenza di sostanza e alcool da almeno sei mesi;
- Assenza di condizioni generali compromesse e/o instabili in fase di acuzie, tali da necessitare ospedalizzazione.

Per l'accesso alla struttura è necessaria l'adesione dei pazienti al programma con incontri preliminari di motivazione e con la condivisione di un contratto terapeutico, che viene sottoscritto dall'utente e, ove indicato, anche dai familiari/amministratore/amministratrice di sostegno/tutore/tutrice.

### 6.2 Richiesta di accesso

La richiesta per l'inserimento in struttura viene effettuata dall'equipe multidisciplinare aziendale che ha in carico l'utente, e che in coerenza con il suo Progetto Terapeutico Riabilitativo Individualizzato (P.T.R.I), elabora un Programma Terapeutico Riabilitativo Residenziale (P.T.R.R) nel quale sono riportati obiettivi terapeutico-riabilitativi, tempi e modalità di verifica, e lo condivide quindi con l'equipe professionale della struttura.

### 6.3 Lista di priorità

In ipotesi di indisponibilità di posti nella struttura l'utente verrà inserito nella lista di priorità zonale per tale tipologia di struttura.

La lista di priorità viene aggiornata periodicamente, provvedendo anche ad eventuali rivalutazione dei pazienti in attesa di essere inseriti nel percorso residenziale.

Le liste di priorità saranno gestite secondo criteri di equità e trasparenza ed in relazione alla complessità e alla gravità delle problematiche presentate ed alla presenza/assenza di una rete familiare di supporto.

### 6.4 Cosa portare per l'ingresso in struttura

All'ingresso in struttura l'utente deve avere la seguente documentazione:

- tessera sanitaria, documento di identità ;
- copia dell'eventuale decreto di nomina del tutore/tutrice/amministratore/amministratrice di sostegno e della relativa sentenza;
- documentazione sanitaria in possesso con indicazione dei trattamenti farmacologici in atto;

- certificazioni di eventuali allergie e intolleranze;
- attestato di esenzione dal ticket, ove presente;
- copia dell'attestato di invalidità civile, ove presente;
- copia dell'attestato di accertamento handicap ex legge 104/1992, ove presente;
- ogni eventuale documentazione che in relazione a disposizioni normative nazionali/regionali si renda necessario acquisire

Nel caso di accesso alla residenza viene assegnato un posto letto.

Ogni ospite dovrà avere cura degli spazi comuni e provvedere alla pulizia e ordine dei propri oggetti.

### 6.5 Denaro e oggetti di valore

I pazienti sono invitati a non portare oggetti preziosi e/o importanti somme di denaro per ragioni di sicurezza. Il personale della struttura non risponde di eventuali ammanchi e declina ogni responsabilità in caso di furto e/o per lo smarrimento di oggetti personali lasciati incustoditi durante il soggiorno.

## 7. ATTIVITA' E SERVIZI

### 7.1 La vita in struttura

La struttura è dotata di un sistema di programmazione e contrattazione delle attività collettive e personali per ogni utente e conseguentemente gli orari della giornata sono flessibili e adattabili rispetto agli utenti e alle loro diverse esigenze.

Gli operatori, presenti in determinate fasce orarie e per un massimo di ore 6 giornaliere, in concertazione con gli utenti decidono delle "Regole interne di Gestione" degli spazi comuni.

Nella struttura è infatti presente un calendario dettagliato dei turni di responsabilità giornaliera e settimanale per ogni ambito domestico della vita comunitaria, in base alla capacità residue personali.

Gli utenti sono liberi di pianificare attività esterne di tipo culturale, ludico e sportive e gli operatori potranno proporre anche attività in collaborazione con realtà territoriali.

La giornata tipo si articola, quindi, con le modalità di seguito descritte:

Ore	Attività
8:00-9:00	Sveglia, igiene personale e colazione
9:00/10:00	Pulizia e riordino dei locali comuni e delle camere
10:00/11:30	Attività specifiche per ogni utente
11:30	Preparazione pranzo
12:30 – 13:30	Pranzo
13:30	Riordino cucina e locali comuni



Regolamento di organizzazione e funzionamento  
della Struttura Riabilitativa Psichiatrica  
per trattamenti socio-riabilitativi  
Via Jugoslavia nr. 17 - Grosseto (S.R.P. 3)

Pag. 7 di 9

14:00	Tempo libero/Riposo
15:30	Incontro di gruppo ed attività artistiche/sportive/sociali
18:30	Preparazione cena.
19:30-21:00	Cena, pulizia e riordino dei locali comuni
21:30	Tempo libero e riposo

Tali orari possono subire variazioni sulla base delle attività del centro che coinvolgono i pazienti.

Il rispetto degli orari è parte integrante della motivazione al trattamento e viene regolarmente verificato.

Tali attività vengono monitorate dall'equipe multidisciplinare per la traduzione operativa degli obiettivi previsti nei progetti terapeutico riabilitativi individuale (PTRI).

Il planning settimanale garantisce risposte a bisogni complessi e composti, provenienti da pazienti con necessità individuali differenziate. La partecipazione alle attività previste dal planning è obbligatoria. L'utente potrà essere esonerato dal prendere parte ad un'attività specifica solo se concordato con l'equipe multidisciplinare.

## 7.2 Visite dei parenti

I rientri in famiglia e le visite dei familiari verranno definiti a seconda delle situazioni specifiche con l'equipe di riferimento.

## 8. TARIFFA GIORNALIERA

Ai sensi della normativa vigente in materia, i trattamenti residenziali attivati in Strutture S.R.P.3 sono a carico dell'utente per una quota pari al 60% della tariffa giornaliera, restando il rimanente 40% a carico del SSN. La quota a carico dell'utente sarà calcolata sulla base delle giornate effettive di presenza moltiplicate per la tariffa giornaliera, così come meglio specificato nel "Regolamento per l'accesso all'assistenza residenziale psichiatrica in Residenze Psichiatriche dell'Area provinciale Grossetana dell'Asl Toscana Sud Est".

### 8.1 Intervento economico integrativo

L'utente, al momento della sottoscrizione del modulo di adesione al programma riabilitativo, prende atto della tariffa giornaliera che sarà posta a suo carico.

Qualora l'utente rilevi il bisogno di un intervento integrativo per il pagamento della tariffa giornaliera dovrà presentare la propria dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'ISEE socio sanitario, che sarà trasmessa anche a CoeSO SDS per gli utenti della Zona Grossetana. Il contributo integrativo sarà riconosciuto secondo le modalità definite nei regolamenti di accesso alle prestazioni di zona distretto/sds.

Per la determinazione del contributo integrativo, Asl e Coeso Sds collaboreranno per la definizione dei criteri, tenendo presente che l'utente dovrà avere la sufficiente autonomia per le spese alimentari e personali.

## 8.2 Fatturazione tariffa a carico utente e pagamento

Mensilmente l'Asl emetterà, a carico dell'utente, la fattura relativa alla corresponsione della retta, così come sopra determinata, con scadenza a trenta giorni dalla emissione della fattura medesima, che verrà inviata all'indirizzo indicato dall'utente o eventualmente dal tutore/tutrice/amministratore/amministratrice di sostegno dell'ospite della struttura.

La tariffa giornaliera a carico dell'utente, così come specificato al precedente paragrafo, potrà variare in relazione all'eventuale intervento economico integrativo richiesto dall'utente stesso e calcolato in base all'attestazione Isee secondo quanto disposto dal regolamento di accesso alle prestazioni di SDS/zona distretto.

Il pagamento dovrà avvenire mediante utilizzo della piattaforma "pagoPA".

## 9. DIMISSIONI

A seguito della verifica del P.T.R.I. e del parere positivo dell'intera équipe di riferimento si potrà procedere alle dimissioni dell'utente. In questo caso l'équipe redige un progetto di dimissione in cui verranno elaborati e descritti tempi e modalità di verifica per l'uscita dal programma comunitario ed il rientro a casa o l'inizio di un percorso autonomo.

Come previsto dal regolamento della struttura le dimissioni, oltre al completamento del progetto di cui sopra, possono avvenire a seguito del verificarsi di ulteriori condizioni, quali:

- scadenza del termine autorizzato;
- trasferimento in struttura a diversa intensità;
- gravi infrazioni al regolamento interno;
- mancato rispetto del programma concordato;
- interruzione unilaterale volontaria; in tale casistica le dimissioni sono effettuate solo previa firma di assunzione di responsabilità da parte dell'utente/ familiare responsabile/tutore/tutrice.

## 10. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

### 10.1 Tutela della privacy

Nell'esclusivo interesse degli utenti, gli aggiornamenti sulle condizioni di salute dell'utente sono forniti dal Responsabile aziendale della struttura e/o dal Case Manager dell'utente. Nell'esclusivo interesse e garanzia dei diritti dell'utente, il personale è tenuto alla massima riservatezza relativamente a tutte le informazioni riguardanti i pazienti e non fornisce alcuna informazione ai familiari e persone significative se non espressamente autorizzato. All'atto dell'ingresso in struttura viene fornita adeguata informativa e richiesto il consenso al trattamento dei dati personali della normativa vigente.

### 10.2 Tutela della sicurezza dell'Utente

I percorsi e i progetti individuali degli utenti della struttura prevedono livelli di intensità assistenziale e tipologie di intervento personalizzati; gli utenti saranno quindi coinvolti nelle attività ed accompagnati in maniera diversificata nel rispetto delle regole e dei comportamenti da tenere per minimizzare i rischi, in termini di probabilità.

Le regole di condotta verranno progressivamente interiorizzate dagli utenti che saranno supportati dagli





Regolamento di organizzazione e funzionamento  
della Struttura Riabilitativa Psichiatrica  
per trattamenti socio-riabilitativi  
Via Jugoslavia nr. 17 - Grosseto (S.R.P. 3)

Pag. 9 di 9

operatori con un approccio di “learning by doing”, al fine di coinvolgere gli utenti nell’identificazione e corretta percezione dei rischi e nella corretta risposta all’emergenza ove questa si verifichi. L’intero personale della struttura è formato per la gestione delle emergenze e la Sicurezza, ed è quindi in grado di supervisionare i livelli di rischio e intervenire in caso di eventuali comportamenti pericolosi degli utenti.

### **10.3 Suggerimenti e reclami**

E’ possibile esprimere il proprio parere sui servizi ricevuti attraverso la compilazione di apposito questionario di soddisfazione per la valutazione dei servizi ricevuti da richiedere e consegnare al personale presente in struttura oppure da deporre in forma anonima in apposita cassetta, collocata presso il CSM di Villa Pizzetti. Tutto il personale è addetto alla raccolta dei reclami e all’inoltro alla Direzione Aziendale.